

REGIONE LAZIO
Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili

Avviso pubblico per il sostegno ad iniziative di spettacolo dal vivo a carattere amatoriale svolte da bande musicali, gruppi corali, coreutici e teatrali iscritti all'Albo regionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G17412/2017, in attuazione della L.R. 15/2014 art. 3 comma 2, lettera m) e della D.G.R. 749/2016, artt. 7-8

- Art.1 Normativa e contesto di riferimento**
- Art.2 Obiettivi e finalità**
- Art.3 Soggetti beneficiari dei contributi**
- Art.4 Interventi ammissibili**
- Art.5 Spese ammissibili**
- Art.6 Copertura economica**
- Art.7 Contenuto della proposta progettuale**
- Art.8 Procedura di presentazione delle proposte progettuali**
- Art.9 Istruttoria formale e cause di inammissibilità**
- Art.10 Valutazione tecnica e concessione del contributo**
- Art.11 Modalità di erogazione del contributo**
- Art.12 Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari**
- Art.13 Modalità di rendicontazione, riduzioni, decadenze, revoche e rinunce**
- Art.14 Obblighi informativi, di comunicazione e promozione delle attività progettuali e dei risultati conseguiti**
- Art.15 Attività di monitoraggio, ispezione e controllo**
- Art.16 Informativa ai sensi del Codice di protezione dei dati personali**
- Art.17 Regime di aiuto**
- Art. 18. Informazioni sul procedimento**

Art. 1 Normativa e contesto di riferimento

La Regione Lazio, ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 15/2014 e s.m.i. articolo 3, comma 2, lettera m) ed in attuazione degli articoli 7-8 della D.G.R. 749/2016, intende sostenere iniziative di spettacolo dal vivo a carattere amatoriale tese a garantire un'equilibrata e qualificata distribuzione dell'offerta culturale di spettacolo dal vivo nel territorio regionale, utilizzando le risorse assegnate con la D.G.R. n. 101 /2019.

Il sostegno regionale ai suddetti interventi è concesso ai sensi dell'articolo 12 della Legge 241/1990.

Art. 2 Obiettivi e finalità

Le iniziative devono essere volte alla promozione dello spettacolo dal vivo a carattere amatoriale nelle diverse espressioni artistiche (attività musicali bandistiche, corali, coreutiche, teatrali), favorendone la diffusione nel territorio regionale e valorizzandone le eccellenze, anche in considerazione del ruolo rilevante e del valore delle pratiche artistiche non professionistiche nella funzione ricreativa ed aggregativa, quali fattori di stimolo alla crescita socio-culturale delle comunità ed all'inclusione sociale.

Le iniziative devono consentire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) favorire lo sviluppo di progetti di qualità, anche promuovendo festival/rassegne, collaborazioni e scambi ed eventi competitivi a carattere regionale, interregionale, nazionale, internazionale;
- b) incrementare l'offerta di spettacolo per il pubblico, con particolare attenzione alla realizzazione di iniziative ed eventi in zone svantaggiate del territorio regionale, per incentivare l'interesse della collettività alla conoscenza dei linguaggi dello spettacolo dal vivo e delle diverse espressioni artistiche, favorendone la crescita socio-culturale;
- c) favorire il coinvolgimento dei giovani, anche promuovendo iniziative nelle istituzioni scolastiche ed incentivandone la partecipazione attiva con la valorizzazione della loro presenza nei gruppi amatoriali;
- d) favorire le iniziative finalizzate alla promozione umana ed all'integrazione sociale di persone svantaggiate, anche incentivandone la partecipazione attiva con la valorizzazione della loro presenza nei gruppi amatoriali.

Art. 3 Soggetti beneficiari dei contributi

Ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della D.G.R. 749/2016, possono presentare domanda di contributo esclusivamente i soggetti iscritti al Albo Regionale delle bande musicali e dei gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali (di seguito "Albo") per il triennio 2017-2020 di cui alla Determinazione Dirigenziale n.G17412/2017 pubblicata sul BUR n. 101/2017 e che abbiano mantenuto i requisiti generali e specifici di sezione richiesti per l'ammissione all'Albo di cui all'articolo 4 commi 1 e 2 della D.G.R. 749/2016.

Art. 4 Interventi ammissibili

I soggetti di cui all'articolo 3, devono presentare un progetto che preveda lo svolgimento di un programma di attività musicali bandistiche/corali/coreutiche/teatrali amatoriali con riguardo unicamente alle rispettive sezioni di iscrizione all'Albo a pena di esclusione, da sviluppare **nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed il 30 giugno 2020.**

I progetti devono perseguire le finalità e gli obiettivi indicati all'articolo 2 del presente avviso e devono riguardare:

- 1. l'ideazione/produzione e l'organizzazione esclusivamente nel territorio della Regione Lazio di iniziative indicate alle seguenti lettere a-g;**
- 2. la partecipazione ad eventi realizzati esclusivamente nel territorio regionale e/o nazionale, consentita nella misura massima del 10% del programma complessivo di attività proposto, relativi alle tipologie indicate alle seguenti lettere a-g:**

- a- concerti (unicamente per i soggetti iscritti alle sezioni bande musicali e gruppi corali dell'Albo);
- b- spettacoli teatrali (unicamente per i soggetti iscritti alla sezione gruppi teatrali dell'Albo);
- c- spettacoli coreutici (unicamente per i soggetti iscritti alla sezione gruppi coreutici dell'Albo).
Nelle more dell'istituzione dell'Albo regionale delle rievocazioni storiche di cui all'articolo 11 della L.R. 15/2014, si deroga all'esclusione prevista dall'articolo 8 comma 4 della DGR 749/2016, consentendo la presentazione di attività coreutiche da realizzare nell'ambito delle suddette rievocazioni, restando salva la necessità di effettuare l'opzione nei casi indicati all'ultimo periodo del successivo articolo 10.
- d- Festival e rassegne, ad esclusione dei festival del folklore iscritti all'Albo regionale istituito con Determinazione Dirigenziale n. G18389/2017 pubblicata sul BUR n. 103/2017, ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 15/2014;
- e- raduni e scambi culturali;
- f- concorsi;
- g- attività didattico-formative da realizzare esclusivamente in collaborazione con istituti scolastici e/o volte a favorire la promozione umana e l'integrazione sociale di persone svantaggiate.

Per ciascun ambito progettuale sopra menzionato saranno comunque favorite le iniziative e gli eventi realizzati in zone svantaggiate del territorio regionale, quelle indirizzate al coinvolgimento del pubblico giovanile ed all'integrazione sociale di persone svantaggiate anche incentivandone la partecipazione attiva con la valorizzazione della loro presenza nei gruppi amatoriali.

Art. 5 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa (direttamente imputabili al programma di attività, direttamente sostenute dal soggetto assegnatario del contributo, riferite all'arco temporale del programma), nel rispetto dei massimali rispettivamente indicati, così come riportati nell'allegato D di cui all'articolo 7:

- A) Spese generali fino ad un massimo del 15% delle spese ammissibili, articolate in:
 - affitto uffici (ammissibili solo se accompagnate da copia del relativo contratto registrato a norma di legge e dalle ricevute di pagamento);
 - utenze (uffici);

- pulizie (uffici);
- materiali di consumo;
- assicurazioni.
- gestione amministrativa

Tali spese dovranno essere imputate per la quota parte riferibile al progetto.

B) Costi di produzione articolati in:

- compenso/indennità di trasferta/rimborso spese per direttore artistico.
Per direttore artistico si intende: il Maestro per le Bande musicali, la figura direttiva che abbia svolto l'attività corale/coreutica/teatrale per almeno un quinquennio o in possesso dei diplomi accademici di primo livello di Conservatorio o di Accademia, così come previsto dall'articolo 4, comma 2 della D.G.R. 749/2016.
- Compensi/ indennità di trasferta/rimborso spese per collaboratori tecnici.
Per collaboratori tecnici si intendono quei soggetti che, insieme al direttore artistico, prendono parte direttamente alle manifestazioni artistiche e musicali, offrendo contributi afferenti alla tecnica delle manifestazioni stesse (es. scenografi, costumisti, addetti trasporto, montaggio, smontaggio, facchinaggio, allestimento ecc.).
- Rimborsi spese ai componenti dell'organico del gruppo amatoriale;
- viaggi, trasporto, vitto, alloggio per trasferte dei componenti dell'organico del gruppo amatoriale effettuate fuori del Comune di appartenenza, sostenuti direttamente dal soggetto assegnatario del contributo;
- rimborso spese per accompagnamento strumentale dei gruppi amatoriali;
- compensi/rimborso spese per artisti ospiti;
- svolgimento attività didattico-formative rivolte ad Istituti scolastici e/o persone svantaggiate;
- premi;
- affitto spazi per prove/spettacoli;
- utenze (spazi per prove/spettacoli);
- pulizie spazi (per prove/spettacoli);
- noleggio per scenografie, costumi, strumenti ecc.;
- noleggio strumentazione tecnica: audio, luci, video (service);
- partiture di bande musicali e gruppi coreutici;
- SIAE;
- vigili del fuoco.

I costi relativi alle voci "Rimborsi" sopra indicate sono ammessi unicamente nella modalità "a piè di lista", che comporta la presentazione di una dettagliata nota spese di rimborso dei costi sostenuti accompagnata dai relativi titoli giustificativi.

C) Costi di promozione e comunicazione fino ad un massimo del 10% delle spese ammissibili, articolati in:

- grafica, stampe, distribuzione, affissione locandine, manifesti ecc.;
- ufficio stampa;
- riprese video, registrazioni audio, servizi fotografici;
- altre forme di pubblicità.

E'escluso l'acquisto di beni ammortizzabili (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: divise, costumi di scena, strumenti musicali, strumenti informatici e tecnologici).

Sono ammissibili a contributo esclusivamente i costi sostenuti a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e fino al 30 giugno 2020, come indicato all'articolo 4 del presente avviso pubblico.

Art. 6 Copertura economica

Ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 101 /2019, le risorse a disposizione per gli interventi previsti dal presente avviso sono complessivamente pari ad € 150.000,00 così articolate:

€ 75.000,00 esercizio finanziario 2019,

€ 75.000,00 esercizio finanziario 2020.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 8, comma 5, della D.G.R. 749/2016 le risorse sopra menzionate sono ripartite nelle quattro sezioni dell'Albo come riportato di seguito, in considerazione del numero dei soggetti effettivamente iscritti:

Bande musicali	€ 98.000,00
Gruppi corali	€ 29.000,00
Gruppi coreutici	€ 6.000,00
Gruppi teatrali	€ 17.000,00

Tali risorse saranno utilizzate nel rispetto delle disposizioni in materia di contabilità previste dal D.Lgs.118/2011.

Art.7 Contenuto della proposta progettuale

I soggetti interessati potranno presentare, pena la non ammissione a valutazione di tutte le domande diverse dall'ultima presentata, **un'unica domanda, relativa alla propria sezione di iscrizione all'Albo**, completa della seguente documentazione:

- a) istanza sottoscritta dal legale rappresentante (allegato A);
- b) scheda anagrafica (allegato B);
- c) descrizione dettagliata del progetto, comprensiva di cronoprogramma (max 5 cartelle), (allegato C);
- d) bilancio economico di previsione delle singole voci di spesa e delle entrate derivanti da incassi, sponsorizzazioni e da contributi di altri enti (allegato D);
- e) elenco dei componenti dell'organico della banda musicale/gruppo corale/gruppo coreutico/gruppo teatrale da cui si evinca anche l'età degli stessi (allegato E);
- f) fotocopia documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante (salvo ricorrano le ipotesi di cui alle lettere a) e c bis) del comma 1 dell'Art. 65 del D. Lgs. 82/2005, le quali esonerano dalla allegazione della fotocopia del documento di identità);
- g) copia della marca da bollo annullata, ai sensi dell'articolo 12 del D.P.R. 642/1972 (per tutti i soggetti non esenti dall'imposta di bollo).

La scheda anagrafica di cui alla precedente lettera b), deve indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) che verrà utilizzata, per ogni comunicazione inerente il procedimento, inclusa la richiesta di eventuali regolarizzazioni ai sensi dell'articolo 9. È quindi onere degli istanti garantire

la corretta funzionalità di tale casella PEC, comunicando tempestivamente al responsabile del procedimento qualsiasi problema o variazione.

Art. 8 Procedura di presentazione delle proposte progettuali

La domanda di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo richiedente e completa della documentazione allegata di cui all'articolo 7 **deve essere inviata obbligatoriamente ed esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: cultura@regione.lazio.legalmail.it**, indicando in oggetto "*Avviso pubblico per il sostegno ad iniziative di spettacolo dal vivo a carattere amatoriale svolte da bande musicali, gruppi corali, coreutici e teatrali iscritti all'Albo regionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G17412/2017, in attuazione della L.R. 15/2014 art. 3 comma 2, lettera m) e della D.G.R. 749/2016, artt. 7-8*", **entro e non oltre le ore dodici** del termine perentorio di **30 giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

È ammessa la presentazione di una sola domanda per ciascun soggetto. Nel caso di presentazione di più domande verrà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata.

La domanda e la documentazione allegata di cui all'articolo 7 devono essere compilate utilizzando esclusivamente gli appositi moduli allegati al presente avviso.

I documenti devono essere trasmessi in formato PDF (dimensioni complessive non superiori ai 10 megabyte). Pertanto, ove fosse necessario suddividere la documentazione in più PEC, le medesime dovranno essere inviate in sequenza, comunque tutte entro e non oltre il termine finale suindicato, indicando nel corpo di ciascuna mail i numeri progressivi e totali degli invii effettuati (es. PEC 1 di 3, 2 di 3 etc...).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e, ove ricadente di sabato o in giorno festivo, è prorogato al primo giorno lavorativo utile.

Fanno fede la data e l'orario di spedizione risultanti dal dettaglio del sistema della PEC regionale; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La Regione non assume responsabilità per il mancato ricevimento dovuto ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

L'invio della domanda mediante modalità diverse da quelle indicate dal presente avviso, oltre il termine o ad indirizzo diverso da quello sopra indicato rappresenterà motivo di esclusione. La documentazione presentata non sarà restituita.

Art. 9 Istruttoria formale e cause di inammissibilità

Con atto del Direttore della Direzione Regionale competente, saranno dichiarate inammissibili le domande:

- rientranti nei casi previsti dall'ultimo periodo dell'articolo 8 (presentate con modalità diverse, oltre il termine o ad indirizzo diverso);
- presentate da soggetti privi dei requisiti previsti all'art. 3;

- che presentino totale assenza di uno o più dei documenti indicati nell'articolo 7 lettere c) e d);
- prive della sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto istante;
- nel caso di presentazione di più istanze, quelle antecedenti all'ultima presentata in tempo;
- presentate per sezioni dell'Albo diverse da quella di iscrizione del soggetto istante;
- inerenti progetti riguardanti festival del folklore iscritti al relativo Albo regionale istituito con Determinazione Dirigenziale n. G18389/2017 pubblicata sul BUR n. 103/2017, ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 15/2014;
- inerenti progetti riguardanti l'ideazione/produzione e l'organizzazione di iniziative non svolte nel territorio della Regione Lazio;
- inerenti progetti riguardanti la partecipazione ad eventi non realizzati nel territorio regionale e/o nazionale.

Per ogni ulteriore carenza o irregolarità documentale l'Amministrazione provvederà, ove necessario, a richiedere, mediante Posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo indicato dall'istante nella propria domanda, apposita integrazione/regolarizzazione, assegnando un termine non superiore a 10 giorni per provvedere.

In caso di mancata o incompleta integrazione/regolarizzazione nei termini assegnati l'istanza verrà dichiarata inammissibile a valutazione.

Art.10 Valutazione tecnica e concessione del contributo

Le domande ammesse a valutazione saranno esaminate da una Commissione, formata da tre dirigenti della Direzione Regionale competente, uno dei quali con funzioni di Presidente e da un funzionario regionale con funzioni di segretario. La Commissione è istituita successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande con atto della Direzione Regionale competente.

La Commissione procederà alla valutazione dei progetti presentati per ciascuna delle quattro sezioni dell'Albo, indicandone il punteggio e proponendo il relativo contributo, fino ad esaurimento delle risorse indicate all'articolo 6, fino a concorrenza degli stanziamenti previsti e compatibilmente con i vincoli di bilancio.

La commissione di cui sopra valuta le domande disponendo di **50 punti** così distribuiti:

1. fino ad un massimo di 15 punti per la qualità artistica e culturale del progetto, anche in relazione all'accuratezza e chiarezza di presentazione dello stesso;
2. fino ad un massimo di 15 per la coerenza con uno o più obiettivi di cui al precedente articolo 2;
3. fino ad un massimo di 5 punti per il numero di attività proposte;
4. fino ad un massimo di 5 punti per il numero di Comuni e/o aree urbane disagiate di Roma Capitale coinvolti: un punto per ogni Comune e/o area urbana disagiata di Roma Capitale;
5. fino ad un massimo di 5 punti per la presenza nei gruppi amatoriali di giovani al di sotto dei 35 anni;
6. fino ad un massimo di 5 punti per iniziative rivolte al pubblico giovanile e/o alla promozione umana ed all'integrazione sociale di persone svantaggiate.

Possono essere ammessi a contributo i progetti che conseguono una valutazione di **almeno 30 punti**.

Il sostegno regionale non può essere superiore all'importo di € 3.000,00 non può superare l'80% dei costi ammissibili e in nessun caso eccedere il pareggio di bilancio.

Le commissioni di valutazione, all'esito dei lavori svolti, predispongono le graduatorie delle domande valutate per ogni sezione dell'Albo, con l'indicazione dei punteggi assegnati e del contributo richiesto.

Le richieste di contributo sono finanziate secondo l'ordine della graduatoria, sino all'esaurimento delle risorse disponibili per ciascuna sezione dell'Albo.

L'ultimo dei progetti ammessi nell'ambito di ciascuna sezione dell'Albo è finanziato a concorrenza delle risorse disponibili, se le stesse sono pari all'importo del contributo richiesto.

Con determinazione del direttore regionale competente in materia di cultura sono approvate, per ogni sezione dell'Albo, le graduatorie dei progetti valutati, i punteggi assegnati e i contributi concessi.

L'elenco delle domande inammissibili e le graduatorie delle domande ammissibili per ciascuna sezione dell'Albo saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it, sezione cultura. Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Successivamente la struttura regionale competente invia ai soggetti ammessi a contributo una comunicazione che deve essere sottoscritta dal rappresentante legale per l'accettazione del contributo. La mancata accettazione nei termini indicati nella suddetta comunicazione comporta la decadenza dal beneficio.

Non potranno ottenere il contributo i soggetti che abbiano beneficiato di ulteriori contributi erogati dalla Regione Lazio per la realizzazione del progetto proposto per il presente avviso; in tal caso gli stessi sono tenuti ad optare, dandone comunicazione alla Direzione regionale competente entro dieci giorni dall'avvenuta conoscenza dell'attribuzione dell'ulteriore contributo. Decorso inutilmente il suddetto termine la mancata comunicazione equivale alla rinuncia al contributo concesso, con conseguente decadenza dal beneficio e revoca del contributo già concesso con il recupero delle somme eventualmente già versate.

Ai sensi dell'articolo 4 lettera b) del presente avviso, qualora in fase di accettazione del contributo o in un momento successivo l'attività coreutica proposta dal soggetto beneficiario risultasse iscritta all'Albo delle rievocazioni storiche di cui all'articolo 11 della L.R.15/2014, lo stesso è tenuto ad optare tra il contributo concesso ai sensi del presente avviso e la permanenza nell'Albo suindicato, dandone comunicazione alle direzioni regionali competenti per materia, entro dieci giorni dall'avvenuta conoscenza dell'iscrizione. Decorso inutilmente il suddetto termine la mancata comunicazione equivale alla rinuncia al contributo concesso ai sensi del presente avviso, con conseguente decadenza dal beneficio e revoca del contributo già concesso con il recupero delle somme eventualmente già versate.

Art. 11 Modalità di erogazione del contributo

La liquidazione dei contributi avviene in due tranches:

A) I tranches pari al 50% del contributo, compatibilmente con le disposizioni finanziarie e di bilancio vigenti e a seguito di:

- a.1 presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa a copertura dell'importo dell'anticipazione maggiorato del 10% a titolo di interessi e spese legali, con scadenza non inferiore a sei mesi oltre la data massima consentita per la presentazione della rendicontazione a saldo, oppure con rinnovo automatico che consenta di coprire tale periodo, fornita da imprese bancarie, imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 o intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 TUB che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie (potrà essere utilizzato, in quanto compatibile, lo schema approvato dalla Circolare MISE n. 4075 del 05 febbraio 2014, adattandolo ove necessario); i costi sostenuti per la suddetta fideiussione possono essere inclusi nel bilancio di progetto nella quota destinata alle spese generali.
- a.2. presentazione del cronoprogramma dettagliato, delle attività da realizzare;
- a.3 presentazione di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 di non aver ottenuto ulteriori contributi dalla Regione Lazio per la realizzazione del medesimo progetto presentato ai sensi del presente avviso;
- a.4. presentazione di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, unicamente per i soggetti iscritti alla sezione gruppi coreutici dell'Albo, che l'attività coreutica proposta nel progetto presentato ai sensi del presente avviso non è iscritta all'Albo delle rievocazioni storiche di cui all'articolo 11 della L.R.15/2014;
- a.5 verifica della regolarità contributiva (DURC) del soggetto beneficiario del contributo.

B) II tranches pari al 50% del contributo annuale, a saldo, a conclusione del programma di attività, compatibilmente con le disposizioni finanziarie e di bilancio vigenti e a seguito di:

- b.1 presentazione di dettagliata relazione nonché del relativo rendiconto finanziario completo di tutti i titoli di spesa e di tutti i materiali pubblicitari, oltre alla documentazione fotografica o filmografica a dimostrazione dell'effettivo svolgimento delle attività previste dal progetto e dichiarazione per uso immagini resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- b.2 presentazione di certificato di agibilità INPS ex ENPALS (a titolo gratuito, oneroso, in esenzione contributiva) dove previsto dalla normativa vigente;
- b.3 presentazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli articoli 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che per lo svolgimento delle iniziative sono stati rilasciati i permessi e/o le autorizzazioni da parte delle autorità competenti, ivi compresi quelli previsti dalla normativa vigente relativamente all'ordine pubblico e sicurezza dei luoghi ove si sono svolti gli eventi;
- b.4 documentazione SIAE e borderò (questi ultimi nel caso di eventi con ingresso a pagamento);
- b.5 modelli F24 quietanzati ove previsto;

- b.6 presentazione di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, unicamente per i soggetti iscritti alla sezione gruppi coreutici dell'Albo, che l'attività coreutica proposta nel progetto presentato ai sensi del presente avviso non è iscritta all'Albo delle rievocazioni storiche di cui all'articolo 11 della L.R.15/2014;
- b.7 verifica della regolarità contributiva (DURC) del soggetto beneficiario del contributo.

Art. 12 Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione degli interventi entro i termini stabiliti dal presente avviso.

Con la firma apposta in calce all'istanza il richiedente autorizza l'Amministrazione a trasmettere all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), indicato nella scheda anagrafica allegata all'istanza, le comunicazioni inerenti il procedimento. È pertanto onere dell'istante garantire la funzionalità della suddetta casella di posta elettronica certificata, comunicando tempestivamente qualsiasi variazione o problema.

Con la firma apposta in calce all'istanza, ai relativi allegati, all'eventuale documentazione integrativa e all'atto di accettazione del contributo, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo.

Per tutto quanto non previsto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Le attività ammesse a contributo dovranno essere realizzate entro e non oltre il **30 giugno 2020**.

Art. 13 Modalità di rendicontazione, riduzioni, decadenze, revoche e rinunce

Il consuntivo dell'attività svolta deve essere trasmesso, **pena la decadenza dal beneficio assegnato e la revoca del contributo già concesso**, alla Regione Lazio- Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili- Area Spettacolo dal Vivo- **entro il termine perentorio del 30 settembre 2020**.

La rendicontazione deve fare riferimento a spese direttamente imputabili al programma di attività, direttamente sostenute e pagate, opportunamente documentate e tracciabili, riferite all'arco temporale del programma.

I titoli di spesa ammessi ai fini della rendicontazione sono esclusivamente fatture e ricevute fiscali intestate al beneficiario, conformi e quietanzate.

I titoli di spesa di importo pari o superiore a € 500,00 devono essere corredati dalla documentazione attestante l'avvenuto pagamento con mezzi tracciabili.

La verifica dell'Amministrazione sui consuntivi dell'attività svolta costituisce presupposto per il perfezionamento dell'intervento finanziario e l'attribuzione del contributo.

Il contributo regionale non può superare il deficit esposto in bilancio e non può essere superiore al 80% dei costi ammissibili.

Qualsiasi eventuale modifica alle attività previste nel progetto ammesso a contributo deve essere previamente autorizzata dall'Amministrazione. Ogni modifica non autorizzata potrà comportare la non riconoscibilità dei relativi costi.

In presenza di difformità tra le attività previste e quelle realizzate, che abbia comportato una modifica significativa dei dati finanziari o artistici indicati nel progetto approvato, l'Amministrazione può ridurre o revocare il contributo. In sede di liquidazione saranno anche operate riduzioni d'ufficio o revocche, in presenza di documentazione inidonea a giustificare il conto consuntivo presentato.

In presenza di una variazione in diminuzione superiore al 50% tra i dati di spesa indicati nel bilancio preventivo e quelli presentati a consuntivo, o in caso di documentazione consuntiva non conforme alle normative fiscali, contributive e contabili vigenti, l'Amministrazione procederà a disporre la decadenza dal beneficio assegnato e la revoca integrale del contributo concesso con il recupero con interessi delle somme eventualmente già versate.

L'amministrazione procederà alla decadenza del beneficio assegnato ed eventuale revoca del contributo già concesso anche nei casi:

- a-di mancata comunicazione delle opzioni di cui agli ultimi due periodi dell'articolo 10;
- b-di mancata accettazione del contributo entro il termine indicato nella comunicazione prevista dall'articolo 10;
- c-più gravi di non ottemperanza degli obblighi di comunicazione ed informazione previsti dall'articolo 14;
- d-di esito negativo delle attività di monitoraggio, ispezione e controllo di cui all'articoli 15.

La rinuncia al contributo assegnato comporta i medesimi effetti della decadenza e revoca.

Art. 14 Obblighi informativi, di comunicazione e promozione delle attività progettuali e dei risultati conseguiti

Al soggetto beneficiario dei contributi è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996 *“1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi....”*.

L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi concessi.

I beneficiari dei contributi sono, inoltre, tenuti a collaborare attivamente e a raccogliere e fornire tutte le informazioni che verranno richieste a fini informativi e/o statistici in itinere ed ex post secondo modalità, tempistiche e schemi uniformi che verranno comunicati dall'Amministrazione. Il mancato rispetto dei suddetti obblighi potrà comportare la riduzione del contributo e, nei casi più gravi, la revoca dello stesso.

Inoltre, gli stessi, sono tenuti al rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza previsti dall'articolo 1 commi 125-129 della Legge 4 agosto 2017 n. 124.

Art. 15 Attività di monitoraggio, ispezione e controllo

La Regione potrà procedere periodicamente nei confronti delle iniziative ad attività di monitoraggio e ad eventuali controlli a campione in loco, riservandosi di revocare il contributo in caso di discordanza tra attività prevista e quella in corso di realizzazione.

Art. 16 Informativa ai sensi del Codice di protezione dei dati personali

16.1 Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (di seguito RGPD), e del d.lgs. 196/03, si informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati che riguardano la sua persona o, nei casi e alle condizioni previste dalla legge, i suoi familiari:

–Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7,00145 Roma-Email: dpo@regione.lazio.it -PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it

–Responsabile del Trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione regionale Cultura e Politiche Giovanili -PEC:cultura@regione.lazio.legalmail.it-Tel.: 0651683218

–Responsabile della protezione dei dati, Ing. Silvio Cicchelli:Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00147 Roma, Palazzina B piano V, stanza n. 5-PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it -email istituzionale: dpo@regione.lazio.it-telefono: 06 51685061

16.2 Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- partecipazione al procedimento di concessione dei contributi previsti;
- erogazione del contributo concesso;
- ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o da leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
- esecuzione da parte della Regione Lazio dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

16.3 Periodo di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo alla Amministrazione Regionale.

16.4 Categorie di dati ottenuti da soggetti terzi

Si informa che, ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati, la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali: dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura regolamentata dall'Avviso o per l'erogazione del contributo concesso, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire, i poteri di rappresentanza legale posseduti, dati giudiziari. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere raccolti presso autorità giudiziarie, camere di commercio, pubblici registri ecc.. I dati personali saranno acquisiti e trattati alle condizioni, con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa in materia di tutela dei dati personali (RGPD)

16.5 Modalità del trattamento

I dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti elettronici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti, o per scopi di archiviazione e conservazione stabiliti dalle norme vigenti. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

16.6 Destinatari o categorie di destinatari dei dati

I dati saranno resi raccolti ed elaborati, anche in forma elettronica, dalla Regione Lazio e resi disponibili nei confronti del Responsabile del Trattamento della Regione Lazio, nonché nei confronti del personale della Direzione "Cultura e Politiche Giovanili" o di altre strutture regionali coinvolti della gestione del procedimento amministrativo collegato alla concessione ed erogazione dei contributi previsti. Si informa, inoltre, che i dati personali raccolti potranno essere oggetto di

comunicazione ai soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge o contrattuali o come necessaria per il perseguimento delle finalità sopra specificate o per la tutela dei diritti e degli interessi della Regione Lazio. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere comunicati ad organi di vigilanza e controllo e ad autorità giudiziarie.

16.7 Trasferimento dei dati personali verso paesi non appartenenti all'unione europea

I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario

16.8 Diritti dell'interessato e modalità di esercizio dei diritti

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD e fermo restando quanto specificato nel successivo paragrafo "Natura della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione", il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD. Potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su www.garanteprivacy.it.

16.9 Natura della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione

La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta

Art. 17 Regime di aiuto

Ai sensi di quanto disposto dal Programma Operativo Annuale degli Interventi 2019, gli interventi di cui al presente avviso non costituiscono aiuti di stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Art. 18 Informazioni sul procedimento

La struttura responsabile del procedimento è la Direzione Cultura e Politiche Giovanili – Area Spettacolo dal Vivo.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Rita Turchetti e-mail rturchetti@regione.lazio.it .